

Il nuovo principio sarà applicabile retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. L'applicazione futura delle nuove disposizioni richiederà l'allineamento ai nuovi requisiti di informativa richiesti dal nuovo principio.

- > "Modifiche allo IAS 32 – *Compensazione di attività e passività finanziarie*", emesso a dicembre 2011. Lo IAS 32 dispone che un'attività e una passività finanziaria debbano essere compensate e il relativo saldo netto esposto nello stato patrimoniale, quando e soltanto quando una società:
 - a) ha correntemente un diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente;
 - e
 - b) intende estinguerle per il residuo netto, o intende realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

La modifica allo IAS 32 chiarisce le condizioni che devono sussistere affinché siano soddisfatti tali due requisiti. Con riferimento al primo requisito, la modifica amplia l'illustrazione dei casi in cui una società ha "correntemente un diritto legale a compensare"; con riferimento al secondo, precisa che qualora la società regoli separatamente l'attività e la passività finanziaria, ai fini della compensazione, è necessario che il rischio di credito o di liquidità non siano significativi e a tal riguardo, illustra le caratteristiche che devono avere i c.d. *gross settlement system*.

Le modifiche al principio saranno applicabili retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2014. L'applicazione futura delle nuove disposizioni determinerà la riclassifica di alcuni saldi nello Stato patrimoniale consolidato, senza alcun impatto sul patrimonio netto consolidato.

- > "Modifiche all'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 – *Guida alle disposizioni transitorie*", emesso a giugno 2012. La modifica ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti relativi alla fase di prima applicazione dei principi IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12. In particolare, l'IFRS 10 è stato emendato chiarendo che per data di applicazione iniziale del principio debba intendersi l'inizio dell'esercizio in cui lo stesso è applicato per la prima volta (i.e. 1° gennaio 2013); è stata, inoltre, limitata l'informativa comparativa da fornire nel primo esercizio di applicazione. L'IFRS 11 e l'IFRS 12 sono stati emendati in maniera analoga, limitando gli effetti, sia in termini di rettifica dei dati di bilancio che di informativa, derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 11.

Le modifiche saranno applicabili retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. L'applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti significativi per il Gruppo.

- > "Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 – *Entità di investimento*", emesso ad ottobre 2012. La modifica in esame introduce un'eccezione all'obbligo, contenuto nell'IFRS 10, di consolidare tutte le società controllate, nel caso in cui la controllante si qualifichi come "entità di investimento". In particolare, le "entità di investimento", come definite dalla modifica in esame, non devono consolidare le proprie società controllate ad eccezione del caso in cui queste ultime forniscano servizi correlati all'attività di investimento della controllante. Le società controllate non consolidate devono essere valutate in conformità all'IFRS 9 ovvero allo IAS 39. La controllante di un "entità di investimento" deve, invece, consolidare tutte le proprie controllate (incluse quelle detenute mediante l'entità di investimento stessa), eccetto il caso in cui anch'essa si qualifichi come tale. La modifica sarà applicabile retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. L'applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti per il Gruppo.

- > “Modifiche allo IAS 36 – *Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*”, emesso a maggio 2013. Le modifiche apportate allo IAS 36 dall’IFRS 13 non riflettevano le intenzioni dello IASB circa l’informativa da presentare in bilancio in merito al valore recuperabile delle attività svalutate. Conseguentemente, lo IASB ha modificato ulteriormente il principio, eliminando l’informativa introdotta dall’IFRS 13 e richiedendo specifica informativa circa la misurazione del *fair value* nei casi in cui il valore recuperabile delle attività svalutate è basato sul *fair value* al netto dei costi di dismissione. Le modifiche in esame, infine, richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali, durante il periodo, è stata rilevata o ripristinata una perdita di valore.
Le modifiche saranno applicabili retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. L’applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti per il Gruppo.
- > “Modifiche allo IAS 39 – *Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*”, emesso a giugno 2013. Le modifiche hanno l’obiettivo di consentire alle società, laddove specifiche condizioni siano soddisfatte, di non interrompere l’*hedge accounting* per effetto della novazione dello strumento di copertura con una controparte centrale (CCP), in applicazione di leggi o regolamenti.
Le modifiche saranno applicabili retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. L’applicazione futura delle nuove disposizioni non determinerà impatti per il Gruppo.

Nel corso degli anni 2009–2013 l’*International Accounting Standard Board* (IASB) e l’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) hanno pubblicato nuovi principi ed interpretazioni che, al 31 dicembre 2013, non risultano ancora omologati dalla Commissione Europea. Tra questi, si evidenziano di seguito, quelli che si ritiene possano avere effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo:

- > IFRS 9 – *Financial Instruments*, emesso a novembre 2009 e successivamente rivisto costituisce la prima delle tre fasi del progetto di sostituzione dello IAS 39. Il nuovo standard definisce i criteri per la classificazione delle attività e delle passività finanziarie. Le attività finanziarie devono essere classificate sulla base del c.d. *business model* dell’impresa e delle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali associati. Con riferimento ai criteri di valutazione, il nuovo standard prevede che, inizialmente, le attività e passività finanziarie debbano essere valutate al *fair value*, inclusivo degli eventuali costi di transazione che sono direttamente attribuibili all’assunzione o emissione delle stesse. Successivamente, attività e passività finanziarie possono essere valutate a *fair value*, ovvero a costo ammortizzato, salvo l’esercizio della c.d. *fair value option*. In merito ai criteri di valutazione degli investimenti in strumenti di capitale non detenuti per finalità di *trading*, è possibile optare irrevocabilmente per la presentazione delle variazioni di *fair value* tra gli *other comprehensive income*; i relativi dividendi dovranno essere in ogni caso rilevati a Conto economico.

Nel corso del mese di novembre 2013, è stata introdotta la sezione relativa all’*hedge accounting*. Le nuove disposizioni relative alle rilevazioni contabili degli effetti delle relazioni di copertura richiedono di riflettere in bilancio le politiche di gestione del rischio, eliminando incoerenze e debolezze previste dal modello dello IAS 39. L’attuale versione dell’IFRS 9 non contiene alcun riferimento al *macro hedge*, tema sul quale lo IASB sta

ancora dibattendo. Pertanto, fino alla conclusione dell'intero progetto relativo all'*hedge accounting*, il principio consente alle società di scegliere se adottare i criteri previsti dallo stesso o quelli previsti dallo IAS 39.

Le modifiche introdotte a novembre 2013 hanno, inoltre, eliminato il riferimento ad una data di prima applicazione obbligatoria del principio, il quale è disponibile per l'applicazione immediata. Il Gruppo, tuttavia, non applicherà il principio prima della sua omologazione. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.

- > "Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 – *Mandatory effective date and transition disclosure*", emesso a dicembre 2011. Tale *amendment* modifica l'IFRS 9 *Financial Instruments*, posticipando la data di prima adozione obbligatoria del principio dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015 e dettando nuove regole per la transizione dall'applicazione dello IAS 39 all'applicazione dell'IFRS 9. Tali disposizioni sono state tuttavia, superate dalle modifiche all'IFRS 9 emesse nel mese di novembre 2013 commentate al punto precedente. L'*amendment* in esame, inoltre, modifica l'IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, introducendo nuova informativa comparativa, obbligatoria o facoltativa in relazione alla data di transizione all'IFRS 9. Il Gruppo sta valutando impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.
- > "IFRIC 21 – *Levies*", emesso a maggio 2013. L'interpretazione definisce il momento in cui una società deve rilevare in bilancio una passività a fronte del proprio obbligo di pagare tasse (diverse dalle imposte sui redditi) dovute allo Stato o, in generale, a Organismi locali o internazionali. In particolare, l'interpretazione dispone che la predetta passività debba essere rilevata in bilancio quando l'evento che determina l'obbligo di pagare la tassa (ad esempio, raggiungimento di una determinata soglia di ricavi), così come definito dalla legislazione, si verifica. Qualora l'evento che determina il predetto obbligo si verifichi lungo uno specifico periodo di tempo, la passività deve essere rilevata progressivamente.
L'interpretazione sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2014. Il Gruppo non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.
- > "Amendment to IAS 19 – *Defined benefit plans: employees contributions*", emesso a novembre 2013. Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come rilevare i contributi versati dai dipendenti nell'ambito di un piano a benefici definiti. In particolare, i contributi correlati ai servizi resi devono essere rilevati a riduzione del *service cost*:
 - o lungo il periodo in cui i dipendenti prestano i propri servizi, se l'ammontare dei contributi dovuti varia in ragione del numero di anni di servizio; oppure
 - o nel periodo in cui il correlato servizio è reso, se l'ammontare dei contributi dovuti non varia in ragione del numero di anni di servizio.Le modifiche saranno applicabili retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015. Il Gruppo sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni.
- > "Annual improvements to IFRSs 2010 – 2012 cycle", emesso a dicembre 2013; contiene modifiche formali e chiarimenti a principi già esistenti che, si ritiene, non avranno impatti significativi per il Gruppo. In particolare, sono stati modificati i seguenti principi:
 - o "IFRS 2 – Pagamenti basati sulle azioni"; la modifica chiarisce il significato delle "vesting conditions" definendo separatamente le "performance conditions" e le

- "service conditions". Le modifiche saranno applicabili prospetticamente, previa omologazione, ai pagamenti basati su azioni la cui data di assegnazione coincide o è successiva al 1° luglio 2014.
- "IFRS 3 – Aggregazioni aziendali"; la modifica chiarisce come deve essere classificata e valutata un'eventuale *contingent consideration* pattuita nell'ambito di una *business combination*. In particolare, la modifica chiarisce che se la *contingent consideration* rappresenta uno strumento finanziario, deve essere classificata come passività finanziaria o come strumento rappresentativo di capitale. Nel primo caso, la passività è valutata al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico in conformità all'IFRS 9. Le *contingent consideration* che non rappresentano strumenti finanziari sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Le modifiche saranno applicabili prospetticamente, previa omologazione, alle aggregazioni aziendali la cui data di acquisizione coincide o è successiva al 1° luglio 2014.
 - "IFRS 8 – Settori operativi"; la modifica introduce ulteriore informativa da presentare in bilancio. In particolare, dovrà essere fornita una breve descrizione circa il modo in cui i settori sono stati aggregati e quali indicatori economici sono stati considerati nel determinare se i settori operativi hanno caratteristiche economiche simili. La modifica sarà applicabile, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015.
 - "IFRS 13 – Valutazione del *fair value*"; la modifica chiarisce, nell'ambito delle *basis for conclusions* del principio, che lo IASB non intende modificare i criteri di valutazione dei crediti e dei debiti a breve termine.
 - "IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari"; la modifica chiarisce che quando un elemento degli immobili, impianti e macchinari è rivalutato, il suo valore di carico "lordo" è adeguato in maniera consistente con la rivalutazione; inoltre, chiarisce che l'ammortamento cumulato è calcolato come differenza tra il valore di carico "lordo" ed il valore di carico dopo aver tenuto in considerazione ogni perdita di valore cumulata. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015. In particolare, saranno applicabili alle rivalutazioni riconosciute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e nell'esercizio immediatamente precedente.
 - "IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate"; la modifica chiarisce che è parte correlata anche la società (o ogni membro di un gruppo di cui è parte) che presta, alla società o alla sua controllante, servizi resi da dirigenti con responsabilità strategica (c.d. management entity). La modifica inoltre, introduce informativa inerente tale tipologia di parte correlata. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015.
 - "IAS 38 – Attività immateriali"; la modifica chiarisce che quando un'attività immateriale è rivalutata, il suo valore di carico "lordo" è adeguato in maniera consistente con la rivalutazione; inoltre, chiarisce che l'ammortamento cumulato è calcolato come differenza tra il valore di carico "lordo" ed il valore di carico dopo aver tenuto in considerazione ogni perdita di valore cumulata. Le modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015. In particolare, saranno applicabili alle rivalutazioni riconosciute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e nell'esercizio immediatamente precedente.

- > “Annual improvements to IFRSs 2011 – 2013 cycle”, emesso a dicembre 2013; contiene modifiche formali e chiarimenti a principi già esistenti che, si ritiene, non avranno impatti significativi per il Gruppo. In particolare, sono stati modificati i seguenti principi:
 - “IFRS 3 – Aggregazioni aziendali”; la modifica chiarisce che l’IFRS 3 non si applica, nel bilancio del *joint arrangement*, per la rilevazione contabile della creazione di ogni tipo di *joint arrangement* (ex IFRS 11). La modifica sarà applicabile prospetticamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015.
 - “IFRS 13 – Valutazione del *fair value*”; la modifica chiarisce che l’eccezione prevista dal principio di valutare le attività e le passività finanziarie basandosi sull’esposizione netta di portafoglio si applica anche a tutti i contratti che rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 39/IFRS 9 anche se non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 per essere classificati come attività/passività finanziarie. La modifica sarà applicabile, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015. In particolare, sarà applicabile prospetticamente a partire dalla data in cui il Gruppo ha applicato per la prima volta l’IFRS 13.
 - “IAS 40 – Investimenti immobiliari”; la modifica dispone che un immobile detenuto da un locatario mediante un leasing operativo può essere qualificato come investimento immobiliare, se l’immobile avrebbe altrimenti soddisfatto i requisiti previsti dal principio per essere qualificato come tale e se il locatario valuta tali investimenti al *fair value*. La modifica, inoltre, chiarisce che quando una società acquista un investimento immobiliare deve valutare se tale acquisto rappresenti una *business combination* secondo quanto disposto dall’IFRS 3. La modifica relativa agli immobili detenuti mediante un leasing sarà applicabile retroattivamente, previa omologazione, a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2015; la modifica relativa all’acquisizione di un investimento immobiliare sarà applicabile prospetticamente, previa omologazione, alle acquisizioni successive al 1° gennaio 2015.

4. Rideterminazione dei dati comparativi al 31 dicembre 2012

A seguito dell’applicazione, a partire dal 1° gennaio 2013 con efficacia retrospettiva, della nuova versione del principio contabile “IAS 19 – Benefici per i dipendenti”, si evidenziano i principali effetti che impattano sui risultati economici e patrimoniali dell’esercizio precedente:

- > non essendo più applicabile il c.d. *corridor approach*, tutti gli utili e perdite attuariali precedentemente non registrati al 1° gennaio 2012 sono stati rilevati direttamente a patrimonio netto; è stata pertanto eliminata dal Conto economico la quota di ammortamento relativa all’eccedenza dal *corridor*, pari a 19 milioni di euro, che vi era stata originariamente rilevata; la rideterminazione di tali poste ha comportato la rettifica delle rispettive passività per benefici ai dipendenti e delle attività nette a servizio dei programmi del personale iscritte nello stato patrimoniale;
- > non essendo più consentito il differimento della rilevazione contabile a conto economico del *past service cost*, per quei benefici ai dipendenti già in essere al 31 dicembre 2011, la quota non rilevata è stata integralmente iscritta al 1° gennaio 2012 ad incremento delle passività per benefici ai dipendenti, in contropartita al patrimonio netto; con riferimento ai benefici ai dipendenti introdotti nel corso del 2012, invece, l’effetto

dell'incremento delle relative passività è stato rilevato direttamente nel conto economico dell'esercizio. In particolare, tale rilevazione a Conto economico ha riguardato per 932 milioni di euro l'iscrizione degli oneri relativi al piano di accompagnamento alla pensione, assegnato nel corso del 2012 a taluni dipendenti in Italia;

- > in applicazione del nuovo principio, vengono rilevati gli interessi attivi sulle attività a servizio del piano in sostituzione del rendimento atteso ad esse relativo; infine, tali interessi sono presentati non più come proventi finanziari, ma nettati dagli oneri finanziari relativi agli stessi piani. L'effetto complessivo netto di tale ultima modifica ha determinato un impatto marginale sul conto economico 2012 riesposto del Gruppo.

In tutti i casi sono stati calcolati gli effetti fiscali teorici e attribuite le quote di pertinenza delle interessenze di terzi.

Inoltre, nel corso del 2013, il Gruppo ha adottato una nuova politica contabile che rientra nel progetto di armonizzazione del trattamento contabile relativo alla rilevazione e presentazione in bilancio delle diverse tipologie di certificati ambientali (quote CO₂, certificati verdi, certificati di efficienza energetica, etc.). Tale nuovo modello si basa sul *business model* delle società coinvolte nel meccanismo di incentivazione dei certificati ambientali ed ha prodotto esclusivamente alcune riclassifiche nel Conto economico e nello Stato Patrimoniale consolidato.

Infine, per effetto delle allocazioni definitive del prezzo di acquisizione della *pipeline* Kafireas, di Stipa Nayaa ed Eólica Zopiloapan, società operanti nell'ambito della Divisione Energie Rinnovabili, conclusesi successivamente al 31 dicembre 2012, sono stati rideterminati i dati patrimoniali a tale data al fine di riflettere l'allocazione finale del *fair value* alle attività acquisite e alle passività assunte attraverso le relative operazioni di aggregazione aziendale.

Nelle tabelle seguenti sono evidenziate le variazioni agli schemi di Conto economico, Prospetto dell'utile complessivo e Stato patrimoniale consolidato a fronte di tali sopraccitate modifiche, inclusive degli effetti fiscali ad esse relative. Nel Rendiconto finanziario consolidato si rilevano talune riclassifiche tra le diverse componenti, in linea con quanto evidenziato nei prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico.

Milioni di euro				
	2012	Effetto IAS 19/R	Nuova policy certificati ambientali	2012 restated
Ricavi				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.699	-	(268)	82.431
Altri ricavi	2.190	-	328	2.518
Totale Ricavi	84.889	-	60	84.949
Costi				
Materie prime e materiali di consumo	46.130	-	452	46.582
Servizi	15.738	-	42	15.780
Costo del personale	4.860	929	-	5.789
Ammortamenti e perdite di valore	9.003	-	-	9.003
Altri costi operativi	3.208	-	(434)	2.774
Costi per lavori interni capitalizzati	(1.747)	-	-	(1.747)
Totale Costi	77.192	929	60	78.181
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	38	-	-	38
Risultato operativo	7.735	(929)	-	6.806
Proventi finanziari	2.272	(87)	-	2.185
Oneri finanziari	5.275	(78)	-	5.197
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	88	-	-	88
Risultato prima delle imposte	4.820	(938)	-	3.882
Imposte	2.745	(305)	-	2.440
Risultato delle continuing operations	2.075	(633)	-	1.442
Risultato delle discontinued operations	-	-	-	-
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)	2.075	(633)	-	1.442
Quota di interessenza del Gruppo	865	(627)	-	238
Quota di interessenza di terzi	1.210	(6)	-	1.204

Milioni di euro

	2012	Effetto IAS 19R	2012 restated
Risultato netto dell'esercizio	2.075	(633)	1.442
Altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili a conto economico:			
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari	(760)	-	(760)
Quota di risultato rilevata a Patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(7)	-	(7)
Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita	(416)	-	(416)
Differenze di cambio	73	-	73
Altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico:			
Variazione delle passività (attività) nette per benefici definiti	-	(248)	(248)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	(1.110)	(248)	(1.358)
Utile complessivo rilevato nell'esercizio	965	(881)	84
Quota di interessenza:			
- del Gruppo	(374)	(858)	(1.232)
- di terzi	1.339	(23)	1.316

Milioni di euro

	al 31.12.2011	Effetto IAS 19R	al 01.01.2012 restated	al 31.12.2012	Effetto IAS 19R	PPA Divisione Energie Rinn.	al 31.12.2012 restated
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	80.592	-	80.592	83.115	-	-	83.115
Investimenti immobiliari	245	-	245	197	-	-	197
Attività immateriali	39.049	-	39.049	35.970	-	27	35.997
Attività per imposte anticipate	6.116	90	6.206	6.305	511	-	6.816
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.085	-	1.085	1.115	-	-	1.115
Attività finanziarie non correnti	6.325	-	6.325	5.518	-	-	5.518
Altre attività non correnti	512	(97)	415	897	(97)	-	800
Totale attività non correnti	133.924	(7)	133.917	133.117	414	27	133.558
Attività correnti							
Rimanenze	3.148	-	3.148	3.338	-	-	3.338
Crediti commerciali	11.570	-	11.570	11.719	-	-	11.719
Crediti tributari	1.251	-	1.251	1.631	-	-	1.631
Attività finanziarie correnti	10.466	-	10.466	9.381	-	-	9.381
Altre attività correnti	2.136	-	2.136	2.262	-	-	2.262
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.015	-	7.015	9.891	-	-	9.891
Totale attività correnti	35.586	-	35.586	38.222	-	-	38.222
Attività possedute per la vendita	381	-	381	317	-	-	317
TOTALE ATTIVITÀ	169.891	(7)	169.884	171.656	414	27	172.097

Milioni di euro

	al 31.12.2011	Effetto IAS 19R	al 01.01.2012 <i>restated</i>	Al 31.12.2012	Effetto IAS 19R	PPA Divisione Energie Rinn.	al 31.12.2012 <i>restated</i>
Patrimonio netto del Gruppo							
Capitale sociale	9.403	-	9.403	9.403	-	-	9.403
Altre riserve	10.348	(131)	10.217	9.109	(367)	-	8.742
Utili e perdite accumulati	18.899	(7)	18.892	18.259	(629)	-	17.630
	38.650	(138)	38.512	36.771	(996)	-	35.775
Interessenze di terzi	15.650	(61)	15.589	16.387	(84)	9	16.312
TOTALE PATRIMONIO NETTO	54.300	(199)	54.101	53.158	(1.080)	9	52.087
Passività non correnti							
Finanziamenti a lungo termine	48.703	-	48.703	55.959	-	-	55.959
TFR e altri benefici ai dipendenti	3.000	192	3.192	3.063	1.479	-	4.542
Fondi rischi e oneri	8.057	-	8.057	8.648	-	-	8.648
Passività per imposte differite	11.505	-	11.505	11.753	15	18	11.786
Passività finanziarie non correnti	2.307	-	2.307	2.553	-	-	2.553
Altre passività non correnti	1.313	-	1.313	1.151	-	-	1.151
	74.885	192	75.077	83.127	1.494	18	84.639
Passività correnti							
Finanziamenti a breve termine	4.799	-	4.799	3.970	-	-	3.970
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	9.672	-	9.672	4.057	-	-	4.057
Debiti commerciali	12.931	-	12.931	13.903	-	-	13.903
Debiti per imposte sul reddito	671	-	671	364	-	-	364
Passività finanziarie correnti	3.668	-	3.668	3.138	-	-	3.138
Altre passività correnti	8.907	-	8.907	9.931	-	-	9.931
	40.648	-	40.648	35.363	-	-	35.363
Passività possedute per la vendita	58	-	58	8	-	-	8
TOTALE PASSIVITÀ	115.591	192	115.783	118.498	1.494	18	120.010
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	169.891	(7)	169.884	171.656	414	27	172.097

5. Principali variazioni dell'area di consolidamento

Nei due esercizi in analisi l'area di consolidamento ha subito alcune modifiche a seguito delle seguenti principali operazioni:

2012

- > acquisizione, in data 13 gennaio 2012, dell'ulteriore 49% di Rock Ridge Wind Project, società già controllata (e consolidata integralmente) in virtù del possesso del 51% delle quote;
- > acquisizione, in data 14 febbraio 2012 del restante 50% di Enel Stoccaggi, società nella quale il Gruppo già deteneva una quota azionaria del 50%. A partire da tale data, la società è consolidata con il metodo integrale (precedentemente consolidata con il metodo proporzionale in virtù del controllo congiunto);
- > acquisizione, in data 27 giugno 2012, dell'ulteriore 50% del capitale sociale di alcune società della *pipeline* eolica greca Kafireas, precedentemente incluse nel perimetro "Elica 2" e consolidate con il metodo del patrimonio netto in base alla quota azionaria detenuta (30%); conseguentemente a partire da tale data, le società sono consolidate con il metodo integrale;
- > acquisizione, in data 28 giugno 2012, del 100% di Stipa Nayaa, società messicana operante nella generazione di energia elettrica da fonte eolica;
- > cessione, in data 2 agosto 2012, dell'intero capitale di Water & Industrial Services Company (Wisco), operante nella depurazione delle acque reflue in Italia;
- > cessione, in data 9 ottobre 2012, dell'intero capitale di Endesa Ireland, società operante nella produzione di energia elettrica;
- > acquisizione, in data 12 ottobre 2012, dell'ulteriore 58% di Trade Wind Energy, società nella quale il Gruppo deteneva una quota azionaria del 42%; conseguentemente a tale acquisizione, la società non è più consolidata con il metodo del patrimonio netto, ma integralmente;
- > acquisizione, in data 21 dicembre 2012, del 99,9% di Eólica Zopiloapan, società messicana operante nella generazione di energia elettrica da fonte eolica.

2013

- > acquisizione, in data 22 marzo 2013, del 100% di Parque Eólico Talinay Oriente, società operante nella generazione da fonte eolica in Cile;
- > acquisizione, in data 26 marzo 2013, del 50% di PowerCrop, società operante nella generazione da biomasse; considerato il controllo congiunto della società con altro operatore, la società è consolidata con il metodo proporzionale;
- > cessione, in data 8 aprile 2013, del 51% di Buffalo Dunes Wind Project, società operante nella generazione da fonte eolica negli Stati Uniti;
- > acquisizione, in data 22 maggio 2013, del 26% delle due società Chisholm View Wind Project e Prairie Rose Wind, entrambe operanti nella generazione eolica negli Stati Uniti e nelle quali il Gruppo deteneva una percentuale del 49%; pertanto, le due società non sono più consolidate con il metodo del patrimonio netto, ma integralmente;
- > acquisizione, in data 9 agosto 2013, del 70% del capitale di Domus Energia (oggi Enel Green Power Finale Emilia), società operante nella generazione da biomasse;
- > acquisizione, in data 31 ottobre 2013, del 100% del capitale di Compañía Energética Veracruz, società operante nello sviluppo di impianti idroelettrici in Perù;

- > cessione, in data 13 novembre 2013, della partecipazione del 40% in Artic Russia, con il conseguente deconsolidamento anche delle quota detenuta da quest'ultima in Severenergia;
- > acquisizione, nel mese di novembre e dicembre 2013, di nove società (costituenti tre *business combination*) operanti nello sviluppo di progetti eolici negli Stati Uniti;
- > cessione, in data 20 dicembre 2013, della partecipazione residua in Enel Rete Gas, precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Allocazioni definitive del prezzo di acquisto di alcune società nella Divisione Energie Rinnovabili

A seguito delle acquisizioni del controllo, avvenute nel 2012, di alcune società della *pipeline* eolica greca Kafireas e del 100% di Stipa Nayaa e Eólica Zopiloapan, società messicane operanti nella generazione di energia elettrica da fonte eolica, nel corso del 2013 il Gruppo ha completato il processo di attribuzione del costo di ciascuna transazione alle attività acquisite e alle passività assunte. In particolare, in entrambi i casi si è proceduto:

- > all'iscrizione di alcune attività immateriali per effetto del completamento del processo di determinazione del relativo *fair value*;
- > determinazione degli effetti fiscali associata alla rettifica sopra descritta;
- > attribuzione delle suddette rettifiche alle minoranze azionarie per la quota di loro interessenza.

La tabella sottostante sintetizza gli effetti contabili prodotti alle date di acquisizione.

Allocazione definitiva del prezzo di acquisizione

Milioni di euro	<i>Pipeline</i> Kafireas	Stipa Nayaa	Eólica Zopiloapan
Attività nette acquisite prima dell'allocazione	1	125	112
Rettifiche per valutazione al <i>fair value</i> :			
- attività immateriali	55	14	11
- passività per imposte differite	(11)	(4)	(3)
- interessenze di terzi	(9)	-	-
Attività nette acquisite dopo l'allocazione	36	135	120
Valore dell'operazione ⁽¹⁾	58	139	126
Avviamento	22	4	6

(1) Inclusi oneri accessori.

Aggregazioni aziendali ed acquisizioni di società a controllo congiunto effettuate nel 2013

Con riferimento alle acquisizioni dell'esercizio 2013 che configurano un'operazione di *business combination* e, in accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento IFRS 3 (*Revised*), si riportano nella tabella che segue gli effetti emergenti dalla contabilizzazione iniziale di tali operazioni. In particolare, si evidenzia che - per le aggregazioni aziendali di Parque Eolico Talinay Oriente, Compañia Energética Veracruz, PowerCrop, alcune società minori della Divisione Energie Rinnovabili e di taluni progetti eolici statunitensi (costituenti, questi ultimi, tre distinte *business combination*) - la rilevazione della *business combination* è stata effettuata in via provvisoria in attesa di completare il processo di allocazione del prezzo nei termini previsti dal principio contabile di riferimento sopra citato. Con riferimento alle *business combination* di Chisholm View e Prairie Rose, le stesse sono state invece effettuate già in via definitiva ed incorporano delle rimisurazioni al *fair value* della voce Immobili, impianti e macchinari rispettivamente per 4 milioni di euro e per 1 milione di euro.

Aggregazioni aziendali ed acquisizioni di società a controllo congiunto effettuate nel 2013

Milioni di euro	Aggregazioni aziendali						Acquisizioni di società a controllo congiunto
	Parque Eolico Talinay Oriente	Chisholm View Wind Project	Prairie Rose Wind	Progetti eolici statunitensi	Altre minori Divisione Energie Rinnovabili	Compañia Energética Veracruz	PowerCrop
Immobili, impianti e macchinari	127	276	223	7	9	-	10
Attività immateriali	-	-	-	69	-	14	2
Altre attività non correnti	19	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	8	9	-	1	-	-
Attività correnti	-	4	2	-	-	-	5
Passività non correnti	-	(124)	(108)	(20)	(2)	-	-
Passività correnti	(20)	(29)	(24)	(6)	-	-	(2)
Interessenze di terzi	-	(34)	(25)	-	(3)	-	-
Attività nette acquisite	126	101	77	50	5	14	15
Avviamento	-	-	-	-	14	-	9
Valore dell'operazione ⁽¹⁾	126	101	77	50	19	14	24
Effetto cassa	81 ⁽²⁾	35 ⁽³⁾	27 ⁽⁴⁾	-	19	2	4 ⁽⁵⁾
Effetto cassa al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	81	27	18	-	18	2	4

(1) Inclusi oneri accessori.

(2) Al netto degli acconti versati nel 2012 (pari a 27 milioni di euro) e della quota ancora da versare (18 milioni di euro).

(3) Al netto del valore della partecipazione acquisita nel 2012 e valutata precedentemente con il metodo del patrimonio netto (66 milioni di euro).

(4) Al netto del valore della partecipazione acquisita nel 2012 e valutata precedentemente con il metodo del patrimonio netto (50 milioni di euro).

(5) Al netto degli acconti versati nel 2012 (pari a 8 milioni di euro) e della quota ancora da versare (12 milioni di euro).

Effetti dell'aumento di capitale di Enersis

In data 29 marzo 2013 si è completato l'aumento di capitale della società cilena Enersis per un controvalore complessivo di 4.559 milioni di euro; l'aumento di capitale è stato sottoscritto da Endesa (60,6%) attraverso il conferimento delle partecipazioni incluse nella società Cono Sur Participaciones e dagli altri soci terzi (39,4%) per cassa.

Nel dettaglio, le partecipazioni detenute direttamente da Cono Sur Participaciones alla data dell'operazione risultavano essere:

- > Ampla Energia e Serviços, per una quota del 7,70%;
- > Ampla Investimentos e Serviços, per una quota del 7,71%;
- > Codensa, per una quota del 26,66%;
- > Compañía Eléctrica San Isidro, per una quota del 4,39%;
- > Electrica Cabo Blanco, per una quota dell'80,00%;
- > Emgesa, per una quota del 21,60%;
- > Empresa Distribuidora Sur, per una quota del 6,22%;
- > Endesa Brasil, per una quota del 28,48%;
- > Endesa Cemsá, per una quota del 55,00%;
- > Generalima, per una quota del 100,00%;
- > Inversiones Distrilima, per una quota del 34,83%;
- > Inversora Dock Sud, per una quota del 57,14%;
- > Yacylec, per una quota del 22,22%.

Dato che l'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto, al completamento dell'operazione non si rilevano variazioni nella compagine societaria di Enersis. Per il Gruppo Enel l'operazione si configura come una cessione di un pacchetto di minoranza degli asset oggetto della transazione nella misura della diluizione risultante dopo il conferimento degli stessi al capitale di Enersis.

Nella seguente tabella sono sintetizzati gli effetti contabili della cessione:

Effetti della cessione di alcune quote di minoranza di pertinenza della CGU Endesa - America Latina

Milioni di euro	
Determinazione valore della quota ceduta nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale di Enersis:	
Attività nette relative al perimetro Cono Sur Participaciones	2.261
Interessenze di terzi su tali attività	(180)
Avviamento di pertinenza di tali attività	357
Valore complessivo 92,06% di Cono Sur Participaciones	2.438
Quota ceduta nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale di Enersis (39,4%)	961
Determinazione corrispettivo ricevuto a fronte della cessione:	
Aumento di capitale sottoscritto per cassa	1.795
Quota di pertinenza del Gruppo Enel (55,8%)	1.001
Costo dell'operazione di pertinenza del Gruppo Enel ⁽¹⁾	54
Corrispettivo ricevuto a fronte della cessione	947
Risultato netto dell'operazione (iscritto nella Riserva per cessioni quote azionarie senza perdita di controllo)	(14)

(1) Calcolato su un totale di costi sostenuti di 94 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale e delle quote di interessenza di terzi.

6. Gestione del rischio

Rischio mercato

Il Gruppo Enel, nell'esercizio della propria attività industriale, è esposto a diversi rischi di mercato e, in particolare, è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodity*, dei tassi di interesse e del tasso di cambio.

Nell'ambito della *Governance di Risk Management*, la gestione dei rischi di mercato prevede specifiche *policy* definite sia a livello di Gruppo che di singola Divisione/Country, ed assegna ad appositi Comitati Rischi la responsabilità di indirizzo strategico e di supervisione. La *Governance di Risk Management*, in particolare, prevede l'articolazione di un sistema di limiti operativi definiti sulle singole tipologie di rischio il cui monitoraggio viene effettuato periodicamente da parte delle Unità di *Risk Management*.

La natura dei rischi finanziari cui è esposto il Gruppo è tale per cui variazioni nel livello dei tassi di interesse possono comportare variazioni in aumento degli oneri finanziari netti o variazioni avverse del valore di attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio che variazioni dei tassi di cambio tra l'euro e le principali divise estere generino variazioni avverse del controvalore in euro di grandezze economiche e patrimoniali denominate in divisa estera quali costi e ricavi, attività e passività nonché dei valori di consolidamento delle partecipazioni estere (rischio traslativo). Come per i tassi di interesse, le variazioni dei tassi di cambio comportano variazioni del valore di attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

Le *policy* di Gruppo relative alla gestione dei rischi finanziari prevedono la stabilizzazione degli effetti delle variazioni del livello dei tassi di interesse e di cambio, con l'esclusione del rischio traslativo. Tale obiettivo viene raggiunto sia alla fonte dell'esposizione al rischio, attraverso la diversificazione strategica della natura delle attività/passività finanziarie, sia modificando il profilo di rischio dell'esposizione tramite la stipula di contratti derivati sui mercati *Over the counter (OTC)*.

Il rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodity* energetiche è generato dalla volatilità dei prezzi e dalle correlazioni strutturali esistenti, la combinazione di questi fattori rende incerto il margine derivante dalle operazioni di compravendita di combustibili ed energia. La variabilità dei prezzi può influenzare anche le politiche e le strategie industriali e commerciali del Gruppo.

Per contenere gli effetti delle oscillazioni e stabilizzare il margine sono definite e pianificate, in conformità con le *policy* di Gruppo e i limiti definiti dalla *risk governance*, sia strategie quali l'approvvigionamento anticipato, sia operazioni di copertura tramite derivati. Sono inoltre realizzate attività di *proprietary trading*, finalizzate al monitoraggio dei mercati delle *commodity* energetiche di riferimento per il Gruppo.

Le strategie di copertura del rischio di prezzo derivante da negoziazioni in *commodity* possono essere eseguite dalla società del Gruppo attraverso strumenti finanziari che eliminano il rischio mercato sterilizzando le componenti variabili del prezzo. Per rendere più efficiente il processo, Enel ha scelto di accentrare le attività di copertura del rischio prezzo *commodity* attraverso strumenti finanziari in una specifica struttura organizzativa che opera in prevalenza tramite contratti per differenza e Swap, e si rivolge al mercato dei derivati per coprire il saldo netto delle esposizioni.

Nel corso del 2013 è entrato in vigore il regolamento *EMIR (European Market Infrastructure Regulation)* n. 648/2012 del Parlamento Europeo volto a disciplinare il mercato dei derivati *OTC* con la finalità di contenere entro limiti sostenibili il rischio sistemico e di controparte tipico del mercato, aumentare la trasparenza associata alle relative negoziazioni nonché ridurre la possibilità di abusi di mercato.

A tal fine, il quadro normativo *EMIR* introduce un modello operativo per la gestione dell'intero ciclo di vita dei derivati *OTC* che coinvolge sia le controparti finanziarie che non finanziarie e che prevede, tra le principali novità, la standardizzazione dei contratti, gli obblighi di compensazione (*clearing*) mediante controparte centrale o bilaterale, nonché gli obblighi di *reporting* verso organismi autorizzati a livello europeo (*Trade Repositories*).

Nel corso del 2013 il Gruppo Enel, in qualità di controparte non finanziaria, ha intrapreso una pluralità di iniziative volte ad assicurare la *compliance* al quadro normativo *EMIR*.

In particolare, nell'ambito più specifico della *Governance di Risk Management*, il Gruppo ha avviato l'attività di monitoraggio del portafoglio in derivati *OTC* con riferimento ai valori soglia definiti dal Regolatore per l'attivazione degli obblighi di *clearing*. Nel corso del 2013 non è stato rilevato alcun superamento dei valori soglia.

In quanto segue si dà evidenza delle consistenze delle operazioni su strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2013 indicando per ciascuna classe di strumenti il *fair value* ed il nozionale.

Il *fair value* di un contratto derivato è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità) aggiornando i flussi di cassa attesi in base alle curve dei tassi di interesse e convertendo in euro gli importi espressi in divise diverse dall'euro utilizzando i tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea.

Per i contratti relativi a *commodity*, la valutazione è effettuata utilizzando, ove disponibili, quotazioni relative ai medesimi strumenti di mercato sia regolamentati che non regolamentati.

In conformità con i nuovi Principi Contabili Internazionali, il Gruppo ha introdotto nel corso del 2013 la misura del rischio di credito, sia della controparte (*Credit Valuation Adjustment* o *CVA*) che proprio (*Debit Valuation Adjustment* o *DVA*), al fine di poter effettuare l'aggiustamento del *fair value* per la corrispondente misura del rischio controparte.

In particolare, il Gruppo misura il *CVA/DVA* utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla *Potential Future Exposure* dell'esposizione netta di controparte e allocando, successivamente, l'aggiustamento sui singoli strumenti finanziari che lo costituiscono. Tale tecnica si avvale unicamente di *input* osservabili sul mercato.

Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di *input* potrebbero avere effetti sul *fair value* rilevato in bilancio per tali strumenti.

Il valore nozionale di un contratto derivato è l'importo in base al quale sono scambiati i flussi; tale ammontare può essere espresso sia in termini di valore monetario sia in termini di quantità (quali per esempio tonnellate, convertite in euro moltiplicando l'ammontare

nozionale per il prezzo fissato). Gli ammontari espressi in valute diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando i tassi di cambio di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea.

Gli importi nozionali dei derivati qui riportati non rappresentano necessariamente ammontari scambiati fra le parti e di conseguenza non possono essere considerati una misura dell'esposizione creditizia della Società.

In conformità con i Principi Contabili Internazionali le attività e passività finanziarie relative a strumenti derivati sono classificate in:

- > derivati di *cash flow hedge* relativi al rischio di: *i)* variazione dei flussi di cassa connessi all'indebitamento a lungo termine indicizzato a tasso variabile; *ii)* cambio collegato con l'indebitamento a lungo termine denominato in valuta diversa dalla valuta di conto o dalla valuta funzionale in cui opera la Società detentrica della passività finanziaria; *iii)* cambio del prezzo dei combustibili espresso in valuta estera *iv)* prezzo delle vendite di energia attese a prezzo variabile; *v)* prezzo relativo alla compravendita di carbone e di *commodity* petrolifere;
- > derivati di *fair value hedge*, aventi per oggetto la copertura dell'esposizione alla variazione del *fair value* di un'attività, di una passività o di un impegno irrevocabile imputabile a un rischio specifico;
- > derivati di *trading* relativi alle attività di *proprietary trading* su *commodity* ovvero relativi alla copertura del rischio tasso, cambio e *commodity* per i quali non si ravvisi l'opportunità di designazione quali operazioni di *cash flow hedge/fair value hedge* o per i quali non siano soddisfatti i requisiti formali richiesti dallo IAS 39.

Rischio tasso di interesse

Il duplice obiettivo di riduzione dell'ammontare di indebitamento soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di contenimento del costo della provvista viene raggiunto ponendo in essere varie tipologie di contratti derivati e in particolare *interest rate swap*, *interest rate option* e *swaption*. La scadenza di tali contratti non eccede la scadenza della passività finanziaria sottostante cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

I contratti di *interest rate swap* prevedono tipicamente lo scambio periodico di flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso, entrambi calcolati su un medesimo capitale nozionale di riferimento.

I contratti di *interest rate option* prevedono, al raggiungimento di valori soglia predefiniti (c.d. *strike*), la corresponsione periodica di un differenziale di interesse calcolato su un capitale nozionale di riferimento. Tali valori soglia determinano il tasso massimo (c.d. *cap*) o il tasso minimo (c.d. *floor*) al quale risulterà indicizzato l'indebitamento per effetto della copertura. È possibile inoltre effettuare strategie di copertura tramite combinazioni di opzioni (c.d. *collar*), che consentono di fissare contemporaneamente il tasso minimo ed il tasso massimo; in tal caso, i valori soglia sono generalmente determinati in modo che non sia previsto il pagamento di alcun premio al momento della stipula (c.d. *zero cost collar*).

I contratti di *interest rate option* vengono normalmente stipulati quando il tasso di interesse fisso conseguibile mediante un *interest rate swap* è considerato troppo elevato rispetto alle aspettative di Enel sui tassi di interesse futuri. In aggiunta, l'utilizzo degli *interest rate option* è considerato appropriato nei periodi di incertezza sul futuro